



Parrocchia San Dionigi in Prato Centenaro • Milano

settimanale

3 novembre 2024 • II^a Domenica dopo la Dedicazione del Duomo di Milano

Le nostre resistenze all'amore di Dio

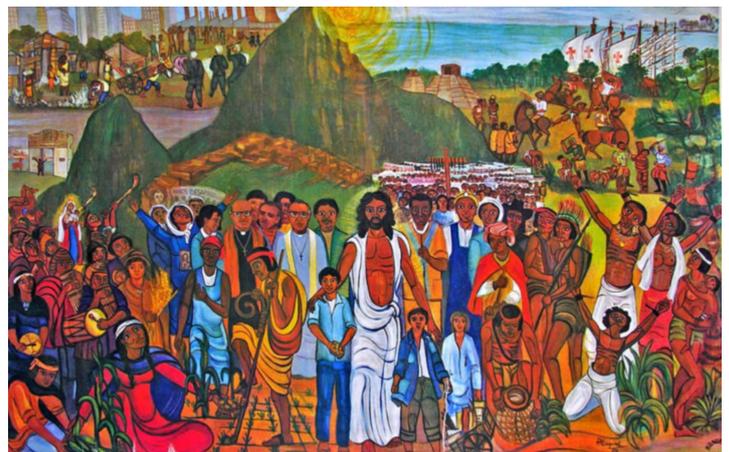
Nel vangelo di Luca che questa Domenica la liturgia Ambrosiana ci propone, abbiamo visto che tutto ruota intorno a un banchetto. Sappiamo che l'immagine del banchetto attraversa tutta la Bibbia. In modo particolare il profeta Isaia la utilizza per raccontare che cosa il Signore fa per il suo popolo. Il Signore apparecchia una tavola, il Signore prepara un momento di gioia, di festa per tutti coloro che sono chiamati a partecipare a questo banchetto. Si tratta di un banchetto che non si limita soltanto a Israele, ma a una destinazione che è universale, per tutti.



Gesù parla in parabole, la sua stessa vita è una parabola continua del volto del Padre, l'intero evento di Cristo è parabola che conduce a conoscere il volto autentico del Padre. Come diceva Von Balthasar *“ogni parlata di Dio in suoni umani altro non può essere che parabola o simbolo”, in quanto “in concetti afferrabili egli comunica realtà inafferrabili”*. In questa parabola di Luca 14 per parlare di regno di Dio, si parla di un banchetto, si parla cioè di qualcosa che dona vita. In tanti modi: nel cibo, nelle relazioni, nei dialoghi, negli affetti che si rinsaldano. Se non altro associa il regno di Dio con un'immagine di beatitudine. Così, *“Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti”*. Così il numero degli invitati fa pensare a una solennità eccezionale. Era usanza comune tra gli ebrei invitare due volte gli ospiti: si rivolgeva l'invito una prima volta per ricevere l'assenso, e una seconda volta per annunciare il momento in cui tutto era pronto e così si diceva: *“Venite, tutto è pronto”*. Ma poteva capitare che, al secondo invito, alcuni non fossero pronti e dovessero scusarsi. Così accade nella nostra parabola che, per motivi del tutto futili e insignificanti, gli invitati al banchetto non accolgono l'invito e rifiutano di parteciparvi. Quelli che ufficialmente sembrano avere le carte a posto per entrare e sedere a mangiare, rifiutano con dei motivi che potremmo sintetizzare in questo modo: il possesso, il commercio e il piacere. Sono proprio quei motivi che talvolta tengono in ostaggio anche la nostra vita, impedendoci di accogliere l'invito di Dio nella nostra esistenza. Il cammino della fede c'insegna, infatti, a smettere di cercare rassicurazioni nel dominio delle cose. Anche Papa

Francesco nella Enciclica *Dilexit nos*, sull'Amore umano e divino di Gesù così afferma: *“Oggi tutto si compra e si paga, e sembra che il senso stesso della dignità dipenda da cose che si ottengono con il potere del denaro. Siamo spinti solo ad accumulare, consumare e distrarci, imprigionati da un sistema degradante che non ci permette di guardare oltre i nostri bisogni immediati e meschini. L'amore di Cristo è fuori da questo ingranaggio perverso e Lui solo può liberarci da questa febbre in cui non c'è più spazio per un amore gratuito. Egli è in grado di dare un cuore a questa terra e di reinventare l'amore laddove pensiamo che la capacità di amare sia morta per sempre (n. 218)*. La logica del profitto diventa molte volte anche per noi un impedimento che rallenta o impedisce di pronunciare il nostro sì all'iniziativa di Dio! Una logica che consiste nel cercare sempre una convenienza, quando invece Dio ci chiede di imparare la gratuità del cuore. La ricerca del piacere è l'ultimo impedimento che potremo definire come il possesso delle persone. È sempre d'impedimento all'incontro con Dio chi usa le persone per star bene, riducendo l'altro a oggetto e non incontrandolo mai veramente. Potremmo dire che qui il tema è quello delle relazioni e la loro autenticità. Allora gli unici che mangeranno di quella cena saranno quelli che per un motivo o per un altro sono affamati, e hanno smesso di sentirsi sazi di cose che non contano nulla. Cari Parrocchiani, la Parola del Vangelo oggi c'interroga sulle nostre resistenze all'azione salvifica di Dio! A cosa ci sta chiamando questa pagina evangelica? Quello che siamo chiamati a fare, è quello che siamo chiamati a fare ogni volta che l'amore, sotto tante forme ci raggiunge. Va accolto, riconosciuto e abitato. Non si merita e infatti è già pronto; siamo chiamati ad accoglierlo con un cuore libero e gioioso. Questa cena è già pronta e l'invito ci viene portato: Il Signore ci attende in questa sua casa tutti, nessuno escluso!

Il vostro parroco, don Giovanni



Festa che unisce cielo e terra

La festa di tutti i Santi il 1° novembre si diffuse nell'Europa latina nei secoli VIII-IX. Poi si iniziò a celebrarla anche a Roma, fin dal secolo IX. Un'unica festa per tutti i Santi, ossia per la Chiesa gloriosa, intimamente unita alla Chiesa ancora pellegrinante e sofferente sulla terra. Quella di Ognissanti è una festa di speranza: **"l'assemblea festosa dei nostri fratelli"** rappresenta la parte eletta e sicuramente riuscita del popolo di Dio; ci richiama al nostro fine e alla nostra vocazione vera: la santità, cui tutti siamo chiamati non attraverso opere straordinarie, ma con il compimento fedele della grazia del Santo Battesimo. Con questa solennità, la Chiesa pellegrina sulla terra venera, in unica festa, la memoria dei santi, conosciuti e no, per essere incitata dal loro esempio e allietata dalla loro protezione. La festa si diffuse nell'Europa latina dall'VIII secolo

Commemorazione dei fedeli defunti

Il 2 Novembre è il giorno che la Chiesa dedica alla commemorazione dei fedeli defunti, che dal popolo viene chiamato semplicemente anche **"festa dei defunti"**. Ma anche nella messa quotidiana, la liturgia riserva sempre un piccolo spazio, detto "memento, Domine...", che vuol dire "ricordati, Signore..." e propone preghiere universali di suffragio alle anime di tutti i defunti in Purgatorio.

La Chiesa, infatti, con i suoi figli è sempre madre e vuole sentirli tutti presenti in un unico abbraccio. Pertanto prega per i morti, come per i vivi, perché anch'essi sono vivi nel Signore. Per questo possiamo dire che l'amore materno della Chiesa è

più forte della morte. La Chiesa, inoltre, sa che «non entrerà in essa nulla di impuro». Il colore liturgico di questa commemorazione è il viola, il colore della penitenza, dell'attesa e del dolore, utilizzato anche nei funerali. L'idea di ricordare in un'unica ricorrenza tutti i morti risale al



secolo IX grazie all'abate benedettino sant'Odilone di Cluny. Il significato è quello di pregare le anime di tutti coloro che ci hanno preceduti nel segno della fede e si sono addormentati nella speranza della resurrezione e per tutti coloro dei quali solo Dio ha conosciuto la fede.

CONCLUSIONE SINODO

Dare forma reale alla convivialità delle differenze

Il Sinodo sulla sinodalità è finito. Ma ora comincia il suo cammino nelle comunità ecclesiali di tutto il mondo. Non ci sarà un'esortazione apostolica conclusiva. Il Papa ha annunciato questa sera, a conclusione dei lavori assembleari che vale in tutto e per tutto il documento votato nell'Aula Paolo VI. E già questa è una novità. L'altra è rappresentata dal fatto che continuerà il lavoro delle dieci com-

missioni su problemi particolari. E lo stesso Francesco continuerà ad ascoltare vescovi e Chiese su questi temi. Alla luce di quanto emerso dal cammino sinodale - ha detto il Pontefice nel suo discorso finale lungamente applaudito - , ci sono e ci saranno decisioni da prendere». Ma «in questo tempo di guerre dobbiamo essere testimoni di pace, anche imparando a dare forma reale alla con-

vivialità delle differenze», ha osservato. Per tale ragione - ha spiegato Francesco - non intendo pubblicare una esortazione apostolica. Basta quello che abbiamo approvato. Nel documento ci sono già indicazioni molto concrete che possono essere di guida per la missione delle Chiese, nei diversi continenti, nei diversi contesti: per questo lo metto subito a disposizione di tutti» in modo che «sia pubblicato». Il Papa ha detto di voler così «riconoscere il valore del cammino sinodale compiuto, che tramite questo documento consegno al popolo santo di Dio». Quindi l'annuncio che il lavoro comunque continua: «Su alcuni aspetti della vita della Chiesa segnalati nel documento, come pure sui temi affidati ai dieci gruppi di studio, che devono lavorare con libertà, c'è bisogno di tempo. Continuerò ad ascoltare i vescovi e le loro comunità. Questo non è per rimandare all'infinito le decisioni, ma corrisponde allo stile sinodale: ascoltare, convocare, discernere, decidere e valutare».



«DILEXIT NOS», QUARTA ENCICLICA DI FRANCESCO, RIPERCORRE TRADIZIONE E ATTUALITÀ DEL PENSIERO «SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO»

«Ci ha amati», ecco l'enciclica sul Sacro Cuore di Gesù

«*Ci ha amati*», dice San Paolo riferendosi a Cristo (Rm 8,37), per farci scoprire che da questo amore nulla «*potrà mai separarci*» (Rm 8,39)». Inizia così la quarta enciclica di Papa Francesco, intitolata dall'incipit *Dilexit nos* e dedicata all'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo: «*Il suo cuore aperto ci precede e ci aspetta senza condizioni, senza pretendere alcun requisito previo per poterci amare e per offrirci la sua amicizia: Egli ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4,10). Grazie a Gesù "abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi" (1 Gv 4,16)*» (1). In una società – scrive il Papa – che vede moltiplicarsi «*varie forme di religiosità senza riferimento a un rapporto personale con un Dio d'amore*» (87), mentre il cristianesimo spesso dimentica «*la tenerezza della fede, la gioia della dedizione al servizio, il fervore della missione da persona a persona*» (88), papa Francesco propone un nuovo approfondimento

sull'amore di Cristo rappresentato nel suo santo Cuore e invita a rinnovare la sua autentica devozione, ricordando che nel Cuore di Cristo «*possiamo trovare tutto il Vangelo*» (89): è nel suo Cuore che «*riconosciamo finalmente noi stessi e impariamo ad amare*» (30). Francesco spiega che incontrando l'amore di Cristo, «*diventiamo capaci di tessere legami fraterni, di riconoscere la dignità di ogni essere umano e di prenderci cura insieme della nostra casa comune*», come invita a fare nelle sue encicliche sociali *Laudato si'* e *Fratelli tutti* (217). E davanti al Cuore di Cristo, chiede al Signore «*di avere ancora una volta compassione di questa terra ferita*» e di riversare su di lei «*i tesori della sua luce e del suo amore*», affinché il mondo, «*che sopravvive tra le guerre, gli squilibri socioeconomici, il consumismo e l'uso anti-umano della tecnologia, possa recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore*» (31). Nell'annun-

ciare la preparazione del documento, al termine dell'udienza generale del 5 giugno, il Pontefice aveva chiarito che avrebbe aiutato a meditare sugli aspetti «*dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale; ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore*».

Il testo si conclude con questa preghiera di Francesco: «*Prego il Signore Gesù che dal suo Cuore santo scorra per tutti noi fiumi di acqua viva per guarire le ferite che ci infliggiamo, per rafforzare la nostra capacità di amare e servire, per spingerci a imparare a camminare insieme verso un mondo giusto, solidale e fraterno. Questo fino a quando celebreremo felicemente uniti il banchetto del Regno celeste. Lì ci sarà Cristo risorto, che armonizzerà tutte le nostre differenze con la luce che sgorga incessantemente dal suo Cuore aperto. Che sia sempre benedetto!*» (220).

DOMENICA 10 NOVEMBRE

DALLE ORE 16:00

Le castagne per le missioni

Anche quest'anno si terrà l'ormai tradizionale "castagnata" proposta in collaborazione con l'oratorio.

Vi aspettiamo sul sagrato della Chiesa a gustare le caldarroste accompagnate naturalmente, per chi lo desidera, da "vin brulé o the".

L'utile ricavato dalle offerte verrà devoluto alle missioni.



Incontro dei giovani del Decanato Zara Niguarda

per una preparazione al Natale

- Fraternità
- Riflessione
- Preghiera
- Riconciliazione



QUANDO Lunedì 25 novembre a partire dalle 19.30

DOVE Parrocchia di San Dionigi in Prato-centenaro (M5 CA GRANDA)

CHI Giovani dai 18 ai 30 anni

19:30 Ritrovo, cena a buffet

21:00 Momento di preghiera in chiesa. Spunti di riflessione offerti da fra Roberto Pasolini

21:30 Adorazione dell'Eucarestia – tempo di preghiera personale e possibilità delle Confessioni (con la presenza di diversi confessori)

22:15 Conclusione della preghiera con la Benedizione Eucaristica

Per motivi organizzativi è importante segnalare la propria partecipazione tramite la parrocchia di provenienza o la cappellania universitaria entro domenica.

Contatti e riferimenti parrocchiali

Sacerdoti

| | |
|-----------------|---|
| PARROCO | Don Giovanni Pauciullo 02.6423471 pauciulldongianni@hotmail.com |
| VICARIO PARROC. | Don Andrea Plumari 02.6430474 andrea.plumari@gmail.com |
| RESIDENTE | Don Piero Barberi 02.6420010 piero.barberi@unicatt.it |

Chiesa parrocchiale

| | |
|----------------|---|
| ORARI APERTURA | lunedì-sabato ore 08:00-12:00 • 15:00-19:00 |
| | domenica ore 08:00-12:50 • 15:00-19:00 |

Segreteria parrocchiale

| | |
|-----------------|--|
| INDIRIZZO | Largo S. Dionigi in Pratocentenario, 1 |
| TELEFONO | 02 6423478 |
| MAIL | segreteria@parrocchiasandionigi.it |
| ORARI | lunedì-sabato ore 09:00-11:30. |
| C.C. PARROCCHIA | IBAN: IT08C0503401746000000024572 |

Oratorio Paolo VI

| | |
|-----------|--|
| INDIRIZZO | Via E. De Martino, 2 |
| TELEFONO | 375.6067065 (ore 16:00-18:00) |
| MAIL | segreteriapratocentenario@gmail.com |
| SOCIAL | INSTAGRAM oratorio_pratocentenario FACEBOOK OratorioPratocentenario |

A.S.D "T.N.T. - PRATOCENTENARIO"

| | |
|------------------|---|
| INDIRIZZO | Via De Martino, 2 |
| TELEFONO | 328.3021605 (giorni feriali dalle 17:00 alle 19:00) |
| MAIL | segreteria@tntprato.it |
| SITO INTERNET | www.tntprato.it |
| SOCIAL | INSTAGRAM prato_2021 FACEBOOK @ASDTNTPrato |
| ORARI SEGRETERIA | martedì ore 18.30-19.30 |

Scuola parrocchiale "Maria Immacolata" Paritaria dell'Infanzia e Primaria

| | |
|------------------|--|
| INDIRIZZO | Viale Suzzani, 64 |
| TELEFONO | 02.6426025 |
| MAIL | segreteria@scuolamariaimmacolata.org |
| SITO INTERNET | www.scuolamariaimmacolata.org |
| ORARI SEGRETERIA | lunedì-venerdì ore 8.00-10.00. martedì-mercoledì ore 15.30-16.15. |

Associazione a sostegno scuola "AMICI" Aps

| | |
|---------------|--|
| INDIRIZZO | Viale Suzzani, 64 |
| MAIL | amici@scuolamariaimmacolata.org |
| SITO INTERNET | www.scuolamariaimmacolata.org/associazione |

Centro Ascolto Caritas

| | |
|-----------|---|
| INDIRIZZO | Viale Suzzani, 73 |
| TELEFONO | 02.66102260 • 351.8225600 |
| ORARI | martedì ore 10:00-12:30 SPORTELLO LAVORO giovedì ore 09:00-12:00 |

Società San Vincenzo de Paoli

| | |
|---------------|--|
| INDIRIZZO | Viale G. Suzzani, 73 |
| TELEFONO | 331.9474965 |
| MAIL | sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it |
| SITO INTERNET | www.sanvincenzomilano.it |
| Sportello | sabato su appuntamento |
| Guardaroba | ritiro vestiario lunedì dalle 10:00 alle 12:00 martedì dalle 17:00 alle 19:00 |

ACLI Pratocentenario

| | |
|---------------------------|---|
| INDIRIZZO | Viale G. Suzzani, 73 |
| Circolo | TELEFONO 02.6431400 lunedì-venerdì ore 16:00-18:00 |
| TELEFONO | 02.25544777 (centralino per i tre uffici) |
| Patronato | apertura solo su appuntamento telefonico |
| Servizi fiscali | (CAF) - 02.8905299 lunedì-venerdì ore 09:00-13:00; 14.00-18.00 |
| Gestione lavoro domestico | martedì ore 09:00-13:00 • 14:00-15:00 (meglio con appuntamento telefonico) |

Agenda liturgica settimanale

| | |
|--|--|
| DOMENICA 3 novembre | II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE 08.30 S. Messa 10.00 S. Messa 11.30 S. Messa 18.00 S. Messa |
| LUNEDÌ 4 novembre | S. CARLO BORROMEO 07.30 S. Messa (in oratorio) 07.30 S. Rosario 08.30 S. Messa 17.00 - 18.00 • Catechismo IV-primaria 17.15 S. Rosario 18.00 S. Messa |
| MARTEDÌ 5 novembre | FERIA 07.30 S. Messa (in oratorio) 07.30 S. Rosario 08.30 S. Messa 17.15 S. Rosario 18.00 S. Messa 21.00 Consiglio Affari Economici Parrocchiale |
| MERCOLEDÌ 6 novembre | FERIA 07.30 S. Messa (in oratorio) 07.30 S. Rosario 08.30 S. Messa 17.00 - 19.00 • Visita natalizia alle famiglie via Valfurva 1 e 3 17.15 S. Rosario 18.00 S. Messa |
| GIOVEDÌ 7 novembre | FERIA 07.30 S. Messa (in oratorio) 07.30 S. Rosario 08.30 S. Messa 17.00 - 18.00 • Catechismo III^a primaria 17.15 S. Rosario 18.00 S. Messa Incontro di preparazione al Santo Battesimo |
| VENERDÌ 8 novembre | FERIA 08.30 S. Messa 10.00 S. Messa 11.30 S. Messa 17.00 - 19.00 • Visita natalizia alle famiglie via Valfurva 2 e 4 18.00 S. Messa 20.30 - 22.30 • Incontro Scuola di Comunità Bottini CL Incontro di preparazione al Santo Battesimo |
| SABATO 9 novembre | DEDICAZIONE BASILICA ROMANA LATERANENSE 07.30 S. Messa (in oratorio) 08.30 S. Messa per tutti i defunti 15.00-18.00 • Confessioni 15.00 - 16.30 • Catechismo V^a primaria Confessioni in Chiesa 18.00 S. Messa prefestiva 18.00 Gruppo Famiglie in oratorio |
| DOMENICA 10 novembre | N. SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO 08.30 S. Messa 10.00 S. Messa 10.00 Catechismo IV-primaria ore 11.15 • incontro ore 12.30 • pranzo 16.00 Celebrazione Battesimi 16.30 Scuola di preghiera nell' "ex-consultorio" 11.30 S. Messa 18.00 S. Messa |